

Con **La Legge 12 marzo 1999 n.68**, si disciplina il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

La legge promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone con disabilità nel mondo del lavoro attraverso i principi del collocamento mirato, la prescrizione di una quota di riserva presso i datori di lavoro pubblici e privati e la previsione di liste riservate alle persone con disabilità e con altre condizioni di specifica protezione (art 18).

Il Servizio per il collocamento mirato eroga quindi i propri servizi nei confronti di due destinatari finali ('clienti') principali: le persone con disabilità iscritte alle proprie liste e i datori di lavoro con sede operativa sul territorio provinciali con obblighi di riserva.

Rientrano tra i destinatari finali delle attività del servizio, pur con un livello di minor centralità ai fini delle attività istituzionali, anche le persone con le caratteristiche di cui alla legge 68/99 non iscritte (per esempio perché già occupate) e i datori di lavoro che assumono persone con disabilità pur non essendo in obbligo.

Per la costruzione di un'efficace applicazione della normativa, che porti a integrare i lavoratori con disabilità come risorse produttive e non mero obbligo occupazionale, il SCM deve tenere in considerazione le esigenze di entrambe le parti, costruendo servizi di sostegno ai processi di inclusione lavorativa. Le forme di supporto si concretizzano sia come offerta di politiche attive per il lavoro, finalizzate all'accompagnamento all'integrazione lavorativa, sia di incentivi all'assunzione.

Strumento per rendere operative tali forme di supporto è il **Piano provinciale per l'occupazione delle persone con disabilità LIFT – Lavoro, Integrazione, Formazione, Territorio**. Con tale piano, la Provincia di Monza e della Brianza si pone l'obiettivo di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, di creare contesti organizzativi adeguati all'integrazione, insieme a favorire le migliori condizioni per lo sviluppo locale: i principi ispiratori del piano sono il rafforzamento degli interventi a

favore dell'occupabilità e l'intensificazione degli sforzi per consolidare l'occupazione effettiva delle persone con disabilità, una volta entrati nel mondo del lavoro.

Il Piano LIFT, in particolare, prevede la predisposizione percorsi personalizzati di inserimento per la persona con disabilità, da realizzarsi con il supporto degli operatori accreditati ai servizi al lavoro per Regione Lombardia e inclusi nel catalogo del piano LIFT.

Obiettivo del SCM è che tali operatori operino in rete stretta con i CPI gestiti da Afol MB, le cooperative sociali di integrazione lavorativa (tipo B), le unità di offerta socio-sanitaria e gli altri stakeholder territoriali quali, le associazioni di solidarietà familiare le organizzazioni di volontariato.

L'attività del SCM verso i destinatari finali avviene quindi in diverse forme.

In forma di interlocuzione e azione diretta,

- per la programmazione delle azioni di assolvimento degli obblighi normativi da parte dei datori di lavoro
- per la gestione dei conseguenti atti amministrativi
- per gli avviamenti diretti da graduatoria
- per il riconoscimento dei contributi all'assunzione, all'adattamento delle postazioni lavorative o alla creazione di ambiti specifici di inclusione

oppure mediata dai CPI

- per la iscrizione e cancellazione dalle liste delle persone interessate
- per la gestione delle chiamate sui presenti

e, infine, tramite gli operatori accreditati

- per l'erogazione delle politiche attive per il lavoro

In ogni caso, è compito del SCM garantire la centralità del destinatario finale, anche attraverso la tutela del diritto di scelta degli operatori partner, sia da parte delle persone disoccupate, sia da parte dei datori di lavoro.

....

La Direzione evidenzia la necessità di stabilire e mantenere operativo un SQ applicabile alle attività svolte e conforme ai requisiti espressi dalla norma UNI EN ISO 9001:2015. Per assicurare il mantenimento e lo sviluppo del SQ, la Direzione ha deciso di mantenere la figura di Responsabile della Qualità in capo alla Posizione Organizzativa del Settore Lavoro.

Il controllo efficace e costante dei processi del nostro SQ avviene attraverso la definizione e monitoraggio degli obiettivi di miglioramento ed indicatori di processo periodicamente verificati in sede di Riesame della Direzione.

Sarà compito del Direttore del Settore la verifica, del raccordo tra i diversi ambiti del processo di qualità in corso e la coerenza tra gli interventi legati alla certificazione ISO 9001, quelli relativi agli obiettivi ed agli standard declinati nella Carta dei Servizi. La Politica per la Qualità sopra esposta, insieme ai requisiti e le modalità di attuazione delle attività descritte nel Manuale, richiede la completa osservanza da parte del personale impegnato nelle attività, nell'ambito delle rispettive competenze e responsabilità.

Monza ,01-09-2022

La Direzione del Settore Risorse e Servizi
ai Comuni